

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale

Via Cristoforo Colombo, 44-00147 Roma

PEC: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

La Sottoscritta Antonella Piroddi, cittadina sarda,

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti OSSERVAZIONI/OPPOSIZIONI** al

PROGRAMMA NAZIONALE PER LA GESTIONE DEL COMBUSTIBILE ESAURITO E DEI RIFIUTI RADIOATTIVI

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

[REDACTED]

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

[REDACTED]:

- X Atmosfera
- X Ambiente idrico
- X Suolo e sottosuolo
- X Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- X Beni culturali e paesaggio

Proponente: Ministero Ambiente- Direzione Generale per rifiuti e inquinamento

Settore: Programmazione: Rifiuti

TESTO DELL' OSSERVAZIONE _

In riferimento all'avvio della fase di consultazione della Valutazione ambientale strategica per il Programma Nazionale per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi (avviso pubblicato in G.U. R.I. del 15/7/2017) si presentano le seguenti osservazioni ed opposizioni in merito alla possibile individuazione in un sito della Sardegna di un luogo idoneo ad ospitare un deposito

nazionale di scorie/ rifiuti radioattivi e nucleari:

-in prima analisi la Regione Sardegna sia come Regione a Statuto Speciale sia come singoli abitanti sardi hanno già espresso nel 2011 con il referendum consultivo la contrarietà quasi unanime allo stoccaggio di scorie radioattive in Sardegna con il 97,13% di contrari;

-in secondo luogo la conformazione geologica della Sardegna è da considerarsi una zona inadatta e ad alto rischio per la sicurezza di stoccaggio rifiuti radioattivi, con rilevanti pericoli sia per la popolazione, che per la tutela ambientale (CE11-CE15-CA10) di parchi nazionali e regionali (Asinara), riserve naturali protette (Serpentara) anche a livello internazionale come patrimonio immateriale dell'Unesco (Scivu), varie oasi faunistiche LIPU (Carloforte) e WWF (Arbus) che zone militari diffuse nell'isola (Perdasdefogu, Quirra, Teulada) e vincoli e servitù militari (CA13).

Tra le motivazioni che portano ad escludere la Sardegna come sito idoneo, anzi a grave rischio per lo stoccaggio radioattivo, si possono citare sia le linee/protocollo Ispra N. 29 che il parere di esperti come il dott. Oggianu, geologo e professore all'Università di Sassari, per il quale la Sardegna sarebbe inadatta perché racchiude in sé tutti i 15 motivi di esclusione per l'individuazione di siti non a rischio indicati dall'Ispra, ossia: presenta pendenze superiori al 10% (CE7); il territorio tutto è soggetto a esondazioni, alluvioni ed erosione (CE4); il territorio presenta una forte percentuale di zone calcaree, con rocce porose, soggette a fenomeni carsici (CE8); presenza diffusa di caverne sopra e sotto il livello del mare, caverne sotterranee con falde acquifere che scorrono su tutto il territorio (CE6); forte irraggiamento solare tutto l'anno con picchi estivi di 50 gradi; miniere e siti abbandonati son allagati o soggetti ad erosione di veleni come arsenico e altri minerali pesanti (CE15).

Altri elementi che segnano delle criticità in merito allo stoccaggio in territorio sardo vi è sia il forte rischio idrogeologico periodico e gli incendi persistenti nel periodo estivo, per non parlare delle forti criticità in materia di viabilità e trasporti in caso di gestione di situazioni di emergenza nella malaugurata ipotesi di fuoriuscite radioattive.

Inoltre di notevole rilievo è la considerazione che essendo la Sardegna un territorio a prevalente vocazione turistica e ambientale si metterebbe in pericolo la tutela di tale patrimonio ambientale e culturale, come i vari siti archeologici e nuragici, mezzi di sostentamento, e dei turisti transitanti sul territorio. Da qui la richiesta di esclusione totale della Sardegna dall'elenco dei siti di stoccaggio in quanto ciò minerebbe la vocazione economica ed ambientale al turismo, alla tutela dell'ambiente e dei beni culturali.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Cagliari, 12 settembre 2017

In fede
